

Trasferta fruttuosa dei gardesani a Renate, nel Milanese, nonostante le assenze

# Salò ci crede e vince fuori casa

Quarenghi corona con il gol una partita indovinata per tattica e grinta



MENEGON / 7.5 - Nel primo tempo ha un paio di indecisioni. Nella ripresa salva il risultato, soprattutto grazie alle sue parate da applausi a tempo scaduto. Prestazione sopra le

**BOLDRINI / 6.5** - Piace perché si propone spesso anche in avanti Effettua buone chiusure nel suo corridoio che fanno passare in ombra un paio di errorini.

MARTINAZZOLI / 6.5 - Parte dal primo minuto e mette subito le cose in chiaro. Libera di testa e di piede vincendo nettamente il duello con Chiaia.

FERRETTI/6 - Prestazione sufficiente fino all'infortunio. Dal 41' pt **Tognassi (7)**, che se gioca così guando è reduce dall'influenza, i tifosi del Salò sperano sia sempre malato. Un muro al centro, tranquillo e sicuro anche quando il pericolo è

SBERNA/6.5 - Non cala alla distanza nonostante giochi a sinistra. Impiega un attimo per prendere le misure, ma poi non sbaglia. Peccato per il gol mancato davanti a Boerchio.

PEDROCCA/6 - È in palla fisicamente e questo è ben visibile. Fa registrare qualche recupero di palla interessante, anche se forse in certe occasioni potrebbe giocarla meglio. Dal 38' st Pasinelli (s.v.).

SELLA / 6.5 - Ha idee e il gioco del Salò ne giova. Apre diverse volte in favore dei compagni ben figurando, fa «pulizia» in mezzo al campo al momento opportuno.

**LEONI / 6.5** - Anche alla fine del primo tempo, è lui che non smette di credere su ogni pallone. Quantità e ordine sono i punti cardine dell'ex Alghero.

S. VITALI / 6.5 - Per metà gara non si esprime al massimo, ma nella ripresa prende decisamente confidenza con il gioco nonostante qualche acciacco. Dal 33' st Longhi (6), che dimostra di essere sempre pronto compiendo due recuperi decisivi nel finale di partita.

PETRONE / 7 - Sa fare il lottatore. Mette in difficoltà i difensori, di testa è sempre il primo su ogni rinvio, gioca in appoggio dei compagni. Un ritorno da ex a Renate con botto, non poteva chiedere di più

QUARENGHI / 7 - Instancabile. È concreto e non smette mai di proporsi. Realizza il gol vittoria come successe all'andata.

L'arbitro GABBRIELLI / 6 - Dirige all'inglese fischiando poco. Il che non influisce sul risultato anche se un stop in più a volte potrebbe essere fatto

RENATE: Boerchio 6.5: Gestra 6.5. Ancora 5.5. Palumbieri 5.5. Lionetti 6; Cantarella 6 (38' st Travaini s.v.), Tricarico 6, Amoruso 5.5 (26' st A. Vitali 6), Brognoli 7; Battaglino 6, Chiaia 5.5.

Renate (4-4-2): Boerchio: Gestra, Ancora, Palumbieri Lionetti; Cantarella (38' st Travaini), Tricarico, Amoruso (26' st A. Vitali), Brognoli; Battaglino, Chiaia. (Corallo, Fossati, Binda, Mantegazza, Frigerio). All.: Magoni.

Salò (4-3-3): Menegon: Boldrini, Martinazzoli, Ferretti (41' pt Tognassi), Sberna; Pedrocca (38' st Pasinelli), Sella, Leoni; S. Vitali (33' st Longhi), Petrone, Quarenghi. (Setaro, N'dzinga, Girardi, Galli), All.: Crotti,

Arbitro: Gabbrielli (Oristano).

Rete: st 24' Quarenghi.

**Note -** giornata grigia, temperatura invernale. Terreno pesante e scivoloso, spettatori 400 circa. Ammoniti Cantarella (Renate); Petrone, Sberna e Quarenghi (Salò). Angoli 7-5. Recupero 2' e 4'.

### Chiara Campagnola

RENATE (Milano)

Diciotto partite per mettere le cose in chiaro. Diciotto occasioni per dimostrare che, in fondo, il campionato non era già andato perduto. Ebbene, per festeggiare il giro di boa di Roberto Crotti in panchina. il Salò ha battuto il Renate di misura in provincia di Milano, bissando il successo ottenuto all'andata (era l'esordio del tecnico bergamasco) grazie allo stesso marcatore di allora, Quarenghi.

Una vittoria che mantiene i gardesani ad un solo punto dalla zona play off, spareggi che in quell'occasione erano solamente un miraggio: nonostante le defezioni di metà difesa causa infortuni, infatti, l'undici benacense ha dimostrato grande intelligenza tattica, buona volontà ed un'ottima condizione fisica nonostante il terreno pesante e a tratti scivoloso. La vittoria acquista valore se si considera che il Renate, reduce dallo strabiliante poker rifilato al Darfo, ha comunque giocato la sua partita, è andato vicino al gol, ha creato e messo in difficol-

tà i gardesani soprattutto nel finale di primo tempo.

Ma quando le cose girano per il verso giusto (e la bravura sta anche nel farle girare nella direzione voluta) come è accaduto ieri al Salò, le occasioni avute si concretizzano e quelle degli altri no. Così la posta in palio se l'è intascata interamente la compagine di Crotti, che ha fatto guadagnare alla squadra 37 dei 44 punti attualmente all'attivo. Si diceva in precedenza delle assenze in difesa sia di Caricato che di



Nella foto d'archivio, Simone Vitali: ieri ha sfiorato il raddoppio

Savoia, entrambi infortunati. La giornata sembrava essere nata storta per i gardesani, perché dopo 41 minuti anche Ferretti è stato costretto ad abbandonare il campo per una contrattura al polpaccio.

Al suo posto è subentrato Tognassi, reduce peraltro dall'influenza e quindi non proprio al meglio. Anche per il Renate i grattacapi non mancavano, viste le assenze di Moretti e di Gavazzi, con Andrea Vitali al rientro dopo l'operazione al menisco. È tuttavia una partita godibile quella in campo, già dai primi minuti. Dopo un rasoterra di Quarenghi che trova solo l'esterno della rete. all'11' Simone Vitali prova a rientrare in area toccando per Sberna, che a tu per tu con Boerchio trova l'opposizione del numero uno di casa.

Il Renate risponde al 18' con una punizione di Battaglino e una conclusione da fuori di Brognoli, che si rivelerà il più pericoloso con il passare dei minuti. Nel finale di tempo, nonostante l'assenza di nitide azioni degne di nota, sono i locali a tenere in mano il pallino del gioco, con i gardesani un po' in affanno.

Nella ripresa la musica cambia nuovamente. Per venti minuti, infatti, succede poco o nulla (se non qualche protesta per un rigore non concesso a Pedrocca). Poi, al 24', Petrone finta in favore di Quarenghi che si invola verso la porta complice un pasticcio difensivo degli uomini di Magoni. Il capitano salodiano, di sinistro, mette a sedere Boerchio realizzando il gol partita.

Il Salò, galvanizzato dal vantaggio, sfiora il raddoppio con Simone Vitali nemmeno sessanta secondi più tardi. Ma il Renate non vuole recitare la parte dello spettatore e si riaffaccia in avanti con l'attivissimo Brognoli: il numero sette locale, prima di testa poi di piede, mette i brividi a Menegon. Il quale è costretto agli straordinari a pochi istanti dal termine, prima sullo stesso Brognoli e poi sul nuovo entrato Andrea Vitali, salvando il risultato e gli sforzi compiuti dai compagni per mantenerlo.



Cristian Quarenghi, capitano e leader del Salò

#### SALODIANO E' SICURO: PER LA SALVEZZA «MANCA POCHISSIMO»



Roberto Crotti, allenatore del Salò

## L'euforia di Crotti: «Bene, avanti così»

RENATE (MI) - «Mister, il Darfo ha zione e l'impegno che hanno messo da nostra vittoria è meritata. Per la salvezpareggiato a Como lo sa?». «E che importa, noi abbiamo vinto!». Il buonumore fuori dallo spogliatoio del Salò si intuisce non appena Roberto Crotti si presenta davanti ai taccuini. Il tecnico bergamasco è consapevole della buonissima prova messa in campo dai suoi, soprattutto in considerazione di infortuni e terreno difficile.

«Sono molto contento - esordisce ormai è qualche settimana che lo dico. ma mi piace poterlo sottolineare: finché i ragazzi giocheranno con la determinaquando sono arrivato, allora potremo davvero fare bene. È merito del loro lavoro se hanno smesso di pensare che questo campionato ormai era perso, questi risultati sono solo il giusto premio. Oggi (ieri, ndr) avevo 14 giocatori che sarebbero potuti partire dal primo minuto, perché nonostante le defezioni chi è stato chiamato in causa ha dimostrato di essere all'altezza. I vari Tognassi. Martinazzoli. Petrone. hanno risposto "presente" sul campo. La squadra è rimasta compatta per tutta la gara, la

za manca pochissimo, credo, sfido gli altri a fare meglio di noi... Sabato il Darfo? Non ho la presunzione di dire che vinceremo, ma almeno di raccogliere qualcosa. Questo sì, si può fare».

Un po' di rammarico invece nel tecnico del Renate Oscar Magoni: «Abbiamo giocato alla pari di una squadra forte, soprattutto nel primo tempo dove ho visto equilibrio. Poi se si commettono errori in difesa e in attacco non si fa gol. si perde. Il nostro primo obiettivo, ora, è trovare la continuità». (chi. ca.)